

# **SCHEDA**

4130/11868



**CD - CODICI**

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570638
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione dipinto

**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione Ii Naotaka

SGTT - Titolo Ii Naotaka (?) a cavallo presso il castello di Ôsaka.

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 4130

INVD - Data 1998

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 11868

INVD - Data 1939

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 2

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1750
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito giapponese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	scuola tradizionale (Yamato- Kanô)

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	106.5
<b>MISL - Larghezza</b>	46.1
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il rotolo è integro, tuttavia presenta una macchia di umidità causata da un'alluvione subita in passato che si estende verticalmente sulla metà di destra.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con attribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnosagomato verniciato chiaro. Gli ichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore e inferiore dello honshi), così come i
--	---

	nastri fûtai che pendono dall'alto, sono color nocciola a piccoli motivi dorati. Il chûberi che incornicia lo honshi è di tessuto ruvido semplice di tintaneutra. Il jôge è di tessuto semplice color sabbia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Guerrieri. Elementi architettonici. Piante.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra su un cartiglio rosso applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Sanadamaru Shôshii Sasôshô Izumo no Taishu Naomasa ga (traduzione: Sanadamaru - immagine di Izumo no Taishu Naomasa titolato Shôshii Sasôshô)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11868
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11868
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 179 dei kakemono giapponesi: "Der Held Shôshii Sasôshô Izumo no Taishu Naomasa auf schwarz weissen Pferde von den Wällen der Fessung Osaka. Unbez. Dazu ein Schutzkasten" (L'eroe Shôshii Sasôshô Izumo no Taishu Naomasa su cavallo nero e bianco presso le mura del castello di Ôsaka. Senza firma. Inoltre una scatola protettiva)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45659

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo** 45660

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo** 45661

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** AA.VV.

**BIBD - Anno di edizione** 1999

**BIBH - Sigla per citazione** 00003299

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** AA.VV.

**BIBD - Anno di edizione** 1979

**BIBH - Sigla per citazione** 00003302

**BIBN - V., pp., nn.** vol. 17

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 2008

**CMPN - Nome** Dott. Riu, Elena

**FUR - Funzionario responsabile** Dott. Spadavecchia, Fiorella

**AN - ANNOTAZIONI**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Su questo dipinto che non riporta firma né sigilli si può ammirare unguerriero, identificabile sul retro del rolole come li Naotaka, figlio di li Naomasa, in groppa al suo cavallo durante la battaglia al torriecosiddetto "Sanadamaru" all'epoca della Campagna di Ôsaka (1614-1615) condotta da Tokugawa Ieyasu - con cui la famiglia li era alleata - contro le forze di Toyotomi. Naotaka, che indossa un'armatura color pervinca e un mantello rosso con delicati motivi floreali oro, stringe nella destra un frustino e un arco nella sinistra. Rossa è pure la ricca bardatura del destriero pezzato bianco e nero, che incitato dal suo padrone e dal clamore della battaglia impenna sollevando il muso, creando un bel movimento nella composizione. La tinta rossa dell'equipaggiamento del guerriero è un ulteriore indizio per stabilire la sua identità, in quanto Naomasa faceva scendere il proprio esercito vestito di armature rosse, uno stratagemma di grande impatto psicologico che gli era stato ispirato da Yamagata Masakage, un generale che combatteva per Takeda Shingen. Cavallo e cavaliere sono posti centralmente allo honshi, e alle spalle sorge il

## OSS - Osservazioni

castello dalle cui finestrelle spiccano numerosi proiettili edardi diretti verso il basso. Oltre le mura, sulla sinistra, spuntano tre vessilli, uno dei quali reca il simbolo dei Sanada (sei spessi cerchineri). La scena rappresenta la presa del castello di Nijô a Ôsaka daparte delle truppe di Tokugawa, teatro di una battaglia in cui SanadaYukimura, meglio noto come Nobushige, fedele a Toyotomi Hideyori, costruì una fortificazione esterna sul lato meridionale, unico punto vulnerabile della struttura (da cui il nome "Sadanamaru", "il torrione di Sanada"), cercando di difendere con estremo valore e forza l'ultimo baluardo della famiglia Toyotomi. Naotaka, abile e brillante almeno quanto il padre (che per una ferita riportata sul campo durante la battaglia di Sekigahara morì prematuramente nel 1602), riuscì a scalare la roccaforte nemica e asbaragliare la difesa. In seguito, nel 1615, i Tokugawa vinsero sui nemici numericamente inferiori e stremati dal lungo assedio che si protrasse dall'autunno precedente. Le iscrizioni in giapponese sul retro del rotolo sostengono che il soggetto rappresentato sia Naomasa, affermazione conflittuale in quanto all'epoca della Campagna di Ôsaka il generale era già morto da diversi anni. L'autore non si firma, ma dal tratto si può supporre che sia un allievo di scuola Kanô, e l'opera potrebbe essere collocata attorno alla seconda metà del XVIII secolo.